

# IL BACCIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50 }  
 Per il Regno 20 — 11 — 6 —  
 Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3837 A.

INSERZIONI { In quarta pagina, Centesimi 20 la linea }  
 In terza » » 40  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e G. Rue du Faubourg S. Denis N. 65.

Padova 4 Ottobre

### PER LA VERITÀ

Nel riferire le feste funebri che sono state celebrate a Genova in onore di Nino Bixio, dicemmo come esse avessero dovuto riuscire molto gradite nelle alte sfere ufficiali, imperocchè rappresentavano quasi la glorificazione dell'opportunità politica — cosa la quale può tornar vantaggiosa agli individui, e se si vuole anche ad una Istituzione o ad uno Stato, ma non mai all'educazione forte e morale di un Popolo.

Ricorrendo le feste in onore dell'ardito genovese, furono raccontati molti aneddoti della sua vita avventurosissima, e fra essi avviene uno il quale — mentre sarà registrato certo nella storia d'Italia — venne riferito con una inesattezza assai grave ad un tempo ed assai significante.

Tutti i suoi biografi più o meno ufficiosi — quasi ne avessero avuta l'intonazione — narrano infatti che la sera del 4 novembre 1847, mentre Carlo Alberto recavasi al palazzo reale di Genova, egli, rompendo la folla, afferrava le redini del regio cavallo, e gridava al monarca: *Sire, passate il Ticino, e saremo tutti con voi.*

La storia ci fornisce spesso l'esempio di individui, anche fino allora sconosciuti, i quali in momenti difficili e supremi assumono da sé medesimi la rappresentanza di tutto un Popolo, e lo personificano e lo incarnano siffattamente che parlano ad agiscono come se parlassero od agissero tutto il Popolo medesimo.

Alloraquando Masaniello — più audace ancora di Bixio — si presentava scamiato al Consiglio dei Baroni ed intimava loro di consegnargli subito le chiavi della cit-

tà — non era Tommaso Aniello che parlava, ma bensì tutto quanto il popolo napoletano!

Così è di Nino Bixio nell'episodio che si narra di lui.

Se non che, la tradizione popolare di Genova — e noi l'abbiamo raccolta sulla faccia del luogo — non attribuisce a Bixio le parole dei suoi biografi d'oggi, sibbene queste altre assai diversamente significative:

*Sire, dateci la Costituzione o ce la prenderemo!*

Secondo la tradizione del popolo genovese è così che Nino Bixio disse a Carlo Alberto, dopo di avergli fermato con grande animo il cavallo.

Non vi è chi non comprenda la differenza di queste due versioni.

Tutt'e due ci dimostrano il Popolo che spinge il Principe, ma la prima ha per obiettivo l'indipendenza e la seconda la libertà; una è concepita sotto forma di consiglio e l'altra sotto quella di minaccia.

È naturale che i biografi d'oggi abbiano scelto la prima, ma essa potrebbe mentire alla verità la quale non deve badare se lo Statuto di Piemonte — oltre all'essere stato concesso dopo quelli di Napoli, di Roma e di Toscana — avesse avuto anche la precedenza di minacce pubbliche e personali fatte al re Carlo Alberto che poi lo promulgò.

Qual valore possono mai avere queste piccolissime cose di fronte alla Verità?

Si tratta di un fatto il quale resterà senza alcun dubbio nella storia d'Italia, ed a tutti gli uomini giusti deve interessare che esso venga narrato senza la minima offesa della verità.

Si tratta di un fatto memorabile, si tratta di un fatto che, come quelli di Valerio Massimo, basta

da solo, e meglio di dieci volumi, a far comprendere e giudicare tutta un'epoca della storia.

Ci sembra poi che non debba riuscir molto difficile il rintracciarne la verità. L'epoca in cui esso avvenne è relativamente così poco lontana, che vivono certo molti di quelli i quali vi eran presenti.

Gli è per questa ragione che ci permettiamo di rivolgerci ai nostri amici Bertani e Ripari, ed al vecchio repubblicano Federico Campanella, pregandoli di vedere se essi credono come noi abbastanza utile ed importante il constatare e proclamare la verità sul fatto di cui discorriamo.

Quei tre egregi uomini furono molto amici del Bixio della prima maniera e vivendo essi a Genova, dove il partito repubblicano è tanto bene organizzato, potrebbero facilmente trovar persone in grado di testimoniare la verità.

A noi sembra che ne valga la pena, imperocchè si tratta di qualificare, di giudicare e diremo così di scolpire tutta un'epoca del nostro risorgimento nazionale — si tratta di consacrare nella storia un fatto vero o falso.

Ci auguriamo che gli egregi uomini summenzionati non la pensino diversamente da noi, e così questo articolo non sarà stato scritto inutilmente PER LA VERITÀ.

ANTONIO BONALDI

### Commedie

Il Governo francese per riuscire appieno nella sua opera mascherata di ristorazione monarchica, non solo è ricorso ai preti, che sono i suoi agenti più attivi e più sicuri, ma ai tridui ed alle indulgenze concesse *ad hoc* dal Papa.

Lo prova la seguente circolare diretta il 26 settembre dall'arcivescovo di Bourges ai preti dipendenti dalla sua diocesi:

*Signor Curato*

Le prossime elezioni hanno un'im-

— Hai forse sognato la mia morte questa notte?

— No.

— La novella che tu m'hai a raccontare è dunque molto interessante?

— Quanto può essere indifferente per gli uni, può essere interessante per altri.

— Diavolo! E non potevi ritardare d'una o due ore la tua visita?

— Signore, quando si ha trovata la traccia d'un capriolo, bisogna seguirla senza perdere un secondo; quando si ha scoperta la parte vulnerabile d'un cinghiale, bisogna colpire, senza lasciargli tempo di mettersi sulla difesa.

— Perfettamente; ma che vogliono significare questi enigmi?

— Mi spiego.

— Finalmente; perchè, tu lo sai, io me ne intendo più di guerra che dei discorsi d'un chiaccherone.

Beppo s'avvicinò a colui ch'ei chiamava suo padrone.

— Amate il vecchio Danielo? domandò costui accompagnando queste parole da uno sguardo singolare.

— Per la tua testa, Beppo, non pronunciare mai più davanti a me, questo nome maledetto!

— Signore, disse il montanaro cogli occhi scintillanti, io pure odio questo uomo, perch'egli m'inflisse altra volta la pena del knaut; io pure odio quest'uomo, perch'egli è potente ed io

portanza capitale per la Francia e per la Chiesa. Tutti lo comprendono. È inutile l'insistere. Se il programma rivoluzionario trionfa, per lungo tempo forse il nostro paese, i nostri destini, i nostri interessi i più gravi e più cari sono bell'e spacciati!

In tali circostanze i cattolici non devono esitare; non hanno il diritto di rimaner neutrali.... Ciò che noi dobbiamo ricordar loro si è che oltre il dovere d'agire e di rimanere uniti davanti il pericolo comune, essi hanno anche il dovere di *pregare!* Dio solo tiene nelle sue mani i destini dei popoli, non dimentichiamolo!

Per conseguenza preghiamo! Preghiamo per la grande causa dell'ordine, alla quale va unita la salute del nostro paese! Preghiamo per l'unione dei partiti conservatori, affinché non si dividano al momento dello scrutinio....

A tale scopo, sig. Curato, noi vogliamo che durante i tre giorni che precederanno lo scrutinio, vale a dire nei giorni 11, 12 e 13 ottobre, un Triduo sia celebrato in tutte le parrocchie della nostra diocesi.

Nel mattino, nell'occasione della santa Messa, si aggiungeranno alle preghiere consuete, le orazioni *De Spiritu Sancto!*....

Il Santo Padre si è degnato d'accordare indulgenze speciali a tutti i fedeli che parteciperanno a questo Triduo.

« L'Arcivescovo di Bourges »

In una parola tutti coloro che votano per il candidato del Maresciallo, sono convocati pel Triduo bandito dall'Arcivescovo, e godranno in compenso di 300 giorni di indulgenza per ogni giorno di Triduo.

I patti sono grassi, le offerte profumate; vedremo quante saranno le pecore che risponderanno all'appello del prelado, e alla generosità del Papa!

Spogliato il fatto della sua parte comica, è certo che non si era mai visto in Francia un governo ricorrere a simili espedienti.

sono miserabile; io pure odio questo uomo, perchè sua figlia è bella, mentre la mia, povera infelice, non ebbe in retaggio che bruttezza e deformità.

— Che vuoi dire con tutto questo? domandò il generale.

— Signore, che daresti voi a colui che, domani, oggi, sul momento, vi fornisce l'occasione di vendicarvi?

— Ciò che darei, Beppo, ciò che darei? Scegli fra i miei trofei d'armi la carabina più bella, il cangiario di tempera più fina, le pistole meglio damascate; prendi fra le mie mandre venti buoi a tuo piacimento ed il doppio di pecore. Hai sete d'oro, Beppo? io ti caricherò, capisci, ti caricherò di bei scudi nuovi di Francia, o di fiorini d'oro d'Austria; ti farò ricco al punto da essere invidiato dai più ricchi knez della montagna; io farò tutto ciò, Beppo, se tu mi fornisci il mezzo di vendicarmi di questo Danielo.

— Un mezzo pronto e sicuro; è perciò che sono venuto.

— Parla; parla presto! È Satana che ti manda in mio aiuto!

— Forse.

E Beppo raccontò al generale il singolare incontro che avea fatto, la notte precedente, della figlia del knez di Katunski; con uno sconosciuto, in mezzo ai boschi.

— E tu non gli hai seguiti, e non ti sei assicurato se quest'uomo era,

DA ROMA

(nostra corrispondenza particolare)

Ottobre, 3.

Da due giorni il generale Cialdini è partito da Roma, ed ancora si parla di lui, della sua missione, e dello scopo che poteva avere il suo viaggio, del quale si è voluto fare come una specie di contrapposto alle dimostrazioni di cui fu oggetto il Crispi a Berlino.

Nessuna delle affermazioni fatte in proposito è poggiata sul vero. Dello scopo che ebbe il suo viaggio pochissimi sono a parte, e se ne fa un mistero nel vero senso della parola. Ma qualche cosa si è lasciato trapelare, intorno alle informazioni di fatto ch'egli reca dalla Francia. E queste informazioni sono molto gravi.

In apparenza si vuol far credere che il maresciallo accetterà il verdetto della Francia, se gli riesce contrario, riservandosi di tornare da capo un'altra volta, prima del 1880. Ma in realtà si prevede che le elezioni torneranno favorevoli ai repubblicani, e sembra che MacMahon abbia voluto scandagliare la disposizione degli altri governi, s'egli si risolvesse a rispondere al voto della Francia con un diciotto brumaio, o un due dicembre.

Date queste informazioni di fatto, è cosa non molto difficile squarciare il mistero della venuta del Cialdini a Roma. Egli non doveva compromettere in nessun modo il governo, senza avere dal medesimo istruzioni precise e formali; e queste istruzioni, se per una parte potevano essere trasmesse in un dispaccio od in una nota confidenziale, per l'altra parte non dovevano essere che la conseguenza di istruzioni verbali, e di ripetuti colloqui, i quali spiegassero chiaramente il pensiero del governo.

Dovrei ora dirvi quali istruzioni può avere avuto il Cialdini, ma è a questo proposito che si conserva il più assoluto mistero, nè io mi avventuro a penetrarlo, a furia di induzioni, giacchè non andrà molto e vedremo se MacMahon ha potuto o no fare assegnamento sulla connivenza dell'Italia.

Qui, del resto, da alcuni giorni

come pretendeva, un servitore di Danielo?

— Io era di guardia, ed un soldato non cura che la sua consegna.

— Quando è così, povero Beppo, temo che il tuo mezzo se ne vada in fumo.

— Ascoltate fino al termine. In capo a due ore, un altro Montenegrino venne a darmi il cambio. Io era libero! Senza perdere un momento, corsi fino al villaggio di Dolvino.

— Ebbene?

— I soldati di guardia non avevano veduto passare nè Néliska nè l'uomo che l'accompagnava. Il vecchio Danielo non ha nel villaggio nessun parente.

— E che prova ciò?

— Ciò prova che la figlia del knez ha sfacciatamente mentito, ciò prova ch'ella era sortita all'insaputa di tutti, ciò prova, signore, che l'uomo ch'ella nascondeva è il suo amante.

— Difatti, il tuo ragionamento è giusto; vi è in tutto questo di che ferire al cuore il knez maledetto.

— Ciò non è ancor tutto. Per nulla azzardare, ho voluto delle prove più concludenti; finchè al mio spirito restava l'ombra d'un dubbio, la mia vendetta non era assicurata.

— Infatti, la legge non ischerza su questo punto.

(Continua.)

Appendice N. 15

FRANCIS TESSON

IL

FIORE DEL MONTENEGRO

Traduzione dal francese

DI

L. NORDIO

VI.

Ai primi chiarori dell'alba, la Montenegrina si alzò.

— Ritorno a casa di mio padre, diss'ella; addio, verrò questa sera.

Néliska s'allontanò correndo.

Ella comprendeva che amava sempre quest'uomo, malgrado i torti ch'egli aveva verso la sua famiglia; ella s'andava dicendo che il sangue di Polidoro separava per sempre le loro esistenze; ma la disgraziata non si sentiva abbastanza forza ed eroismo, per troncare la passione che la rinserrava come in un cerchio di fuoco.

VII.

Un'ora più tardi, Beppo il montanaro che abbiamo incontrato la sera in sentinella sulle alture del monte Passerie, si arrestava a Stagnovich, davanti l'abitazione di Golesko.

Il generale e le sue genti, in preda ad un sonno profondo, non si curavano punto dell'arrivo del giorno, allorchè un colpo dato da una mano robusta alla porta di quercia che chiudeva l'abitazione, venne a risvegliarli in sussulto.

Golesko, con uno slancio si levò dall'ammasso di pelli di bestie su cui era coricato, e dando di piglio alla sua carabina, corse alla porta, scossa dai colpi reiterati del mattiniero viaggiatore.

— Chi va là! gridò egli con voce minacciosa.

— E che! signor Golesko, rispose una voce, è così che accogliete i vostri amici?

— Ah! sei tu, Beppo? disse il generale, raddolcendo la voce e tirando il catenaccio della porta. Sii il benvenuto. Ma, per l'inferno! che idea ridicola t'è passata pel cervello, per venire con tale schiamazzo, a disturbare la gente nel più bello del sonno?

— Aveva premura di parlarvi, disse il montanaro entrando.

sembriamo noi pure caduti in un mezzo imbroglio ministeriale. Non si sa più nulla, e non se ne capisce più nulla. Che è avvenuto delle convenzioni ferroviarie? Cos'è stato della legge sulla proprietà ecclesiastica? Come vanno le negoziazioni per i trattati commerciali? Si bisticcia su tutto, e non si sa ancora se il ministero abbia avuto o no il coraggio d'una risoluzione.

I pessimisti perseverano a trovare inevitabile, se non una crisi generale, un rimpasto parziale del gabinetto: gli ottimisti non sanno più cosa dire, ad eccezione che il ministero rimarrà quale si trova, non potendo metter fuori il Nicotera, il quale da solo ha una squadra di cento giannizzeri in Parlamento.

Ma intanto manca poco più di un mese all'epoca in cui le camere devono riaprirsi, e tutti si domandano, non cosa ha fatto perché non ha fatto nulla, ma cosa farà il ministero per riguadagnare il terreno perduto in forza delle delusioni toccate al partito liberale. Se in questi trenta giorni non maturano molte cose, difficilmente a novembre il ministero potrà levarsi da una posizione imbarazzante.

Ieri a Roma si è festeggiato il settimo anniversario del plebiscito. È riuscita una festa monca e senza vivacità, appunto per il carattere che si è voluto darle di un contrapposto colla festa del 20 settembre. Il 2 ottobre è una festa tutta costituzionale, puramente costituzionale: ricorda la splendida protesta dei Trasteverini contro l'oltraggioso progetto di fare del Trastevere la città Leonina, perpetuazione in miniatura del dominio temporale dei papi; ricorda la aggregazione di Roma alla monarchia di Vittorio Emanuele; ma il 20 settembre abbraccia un avvenimento più vasto, più rispondente alle coscienze popolane, e per questa ragione il contrapposto riesce eccessivamente meschino.

La festa del resto si ridusse a ben poca cosa. Distribuzione di premi in Campidoglio, un po' di lumi, e musica alla sera nelle varie parti della città. I romani vi hanno partecipato, ed è naturale. In Roma quello che si combatte e si odia è il papato, e tutto ciò che costituisce una dimostrazione contro il Vaticano è sempre accettato di gran cuore, si chiami poi il 20 settembre, od il 2 ottobre.

## CORRIERE VENETO

**Conegliano.** — L'opera *Elda* del giovane maestro Giulio Tirindelli ebbe l'altra sera al Teatro dell'Accademia uno splendido successo. Due pezzi furono ripetuti e le chiamate al proscenio del maestro ascesero ad una quarantina.

**Malcesine.** — Il giorno 1 ottobre in questo paese fu un continuo alternarsi di or forti, o leggere scosse di terremoto seguite da rombo. Una fortissima se ne avvertì verso le 8 e minuti 20 antimeridiane circa; una delle più forti che fino ad ora si sia avvertita dopo che questo terribile flagello perseguita queste contrade.

**Udine.** — I lavori sulla ferrovia potebbero procedono colla massima alacrità, tanto sul nostro quanto sul territorio austriaco, per cui è ormai certo che la congiunzione avrà luogo nella primavera del 1879.

— Fra qualche giorno si pubblicherà in Udine dalla ditta Jacob e Colmegna, già stampatori dell'ora o sapesse *Nuovo Friuli*, un nuovo giornale politico-quotidiano intitolato: *La Patria del Friuli*.

**Venezia.** — La *Gazzetta* di ieri sera annuncia che il Re ha elargito all'industria veneziana dei merletti L. 1000, affinché sieno devolute alla Scuola professionale per la istruzione tecnica e morale delle allieve, ed alla loro associazione di mutuo soccorso.

## CRONACA

Padova 5 Ottobre

**Misteri di Febo.** — Le stagioni non conoscono più ordine; ribelli alle vecchie regole, si alternano, si succedono a capriccio, si confondono spesso in una specie di stagione nuova

che unisce le maledizioni di tutte le stagioni. Emancipazione anche per esse — emancipazione ed anarchia.

Dopo un freddo invernale, che ci fe' battere i denti, dopo un'aria fina e frizzante, che ci costrinse a tirar fuori le vesti più grosse, il padre Febo ripiglia ad un tratto l'antico vigore e ne ravvolge di nuovo in una atmosfera abbastanza calda.

E siano lodi al padre Febo!

Ma domani che cosa ci regalerà?

*Fiat voluntas sua!*

**Carta ... infame!** — I nostri lettori sanno benissimo — e nel caso che non lo sappiano informi la serva — che i nostri pizzicagnoli hanno l'utile abitudine — utile per loro — di pesare assieme alla merce che vendono anche la carta in cui la avvolgono — abitudine giustificata fino ad un certo punto dalla qualità dei generi e dalla nettezza che esigono.

Ma... C'è un terribile *ma*, che non si giustifica niente affatto. La carta che adopera questa brava gente pesa molte volte poco meno del contenuto; si tratta di una qualità specialissima fabbricata apposta a loro uso e consumo grossa, dura, impastata di gesso e che so io.

Confessatelo un po' signori pizzicagnoli, vi sembra codesta una bella gherminella per i poveri compratori?

E voi, venerandi vigili del pubblico bene, che esaminate scrupolosamente i pesi e le misure, non potreste rivolgere una sguardata anche alla carta?

**Il mese di ottobre.** — Riferiamo, come al solito, le previsioni di Mathieu de la Drome pel mese d'ottobre:

Bel tempo relativo dal 1 al 4 nel mezzogiorno della Francia. Piogge dal 5 al 6 dal nord est al sud-ovest della Francia, in Inghilterra ed in tutte le contrade riparie del mare del Nord.

Piogge dirette al novilunio, che avrà principio il 6 e fino il 14. Vento impetuoso durante questo periodo. Cattivo tempo in tutta Europa. Disastri terribili in tutti i mari del continente Europeo, e segnatamente nell'Oceano e nel Mediterraneo.

Periodo relativamente bello del 14 al 22, mattinate fredde. Vento verso il 16 sul Mediterraneo ed il golfo di Guascogna.

Verso il 18 e 20 piogge nella regione dell'ovest, in Inghilterra, nel Belgio, in Olanda Danimarca; Alemagna, nella Svizzera e nell'Alta Italia. Ai 22 vento su tutte le coste della Francia ed Inghilterra. Periodo più particolarmente freddo e ventoso di quello che piove al primo quarto della luna, che comincerà il 22 e finirà il 29.

Il 24 ed il 28, piogge nel nord-ovest, nord ed est della Francia, del Belgio, dell'Olanda, Alemagna, Svizzera ed Alta Italia.

In ristretto: prima settimana del mese relativamente bella. Alternativa di bel tempo e cattivo dal 6 a 31.

**Novità letterarie.** — Il libro *dei versi* di Arrigo Boito ha fatto del chiasso; alcuni critici hanno intraveduto addirittura nel bizzarrissimo autore uno dei lirici più potenti della nuova scuola.

Noi, francamente, non abbiamo le grandi simpatie nemmeno per la scuola — per i versi poi del Boito non ci addattiamo punto al comune giudizio.

Ci si scorgono di tratto in tratto e lampi e fulgori; ma sono bagliori di fantasia sbrigliata, insopportabile d'ogni legge, non limpidi sprazzi di vera luce.

Un libretto di perfetta e soave poesia ci diede invece il Pauzacchi — un libretto di liriche tutte succo, tutte cuore, tutte eleganza e nettezza di forma. Conoscevamo già i suoi *funeraria*, e dalla sua mente immaginosa e serena non ci attendevamo di meno.

Anton Giulio Barili ci offre una *storia mezzo romana*, il piacevolissimo romanzo: *Tizio Caio Sempronio*. Non è un romanzo veramente storico; lo sfondo, l'ambiente sta nella storia,

ma l'argomento è immaginato dall'autore.

È un bellissimo lavoro che vi farà passare delle liete ore, e da cui avrete anche ad apprendervi molto.

**Esami di Licenza Liceale.**

— Dal R. Provveditore agli studi riceviamo la seguente:

Prego la cortesia di V. S. I. a voler pubblicare il seguente ordine di esame per riparazione alla licenza liceale.

Lunedì 25 Ottobre, *Italiano* — Mercoledì 17 id., *Versione in latino* — Venerdì 19 id., *Traduzione dal greco* — Lunedì 22 id., *Matematica*.

**Concorso a sussidi per gli aspiranti Maestri e Maestre.**

— Il Prefetto ha pubblicato il seguente avviso:

Essendo disponibili alcuni sussidi governativi ed alcuni provinciali per gli aspiranti-maestri e per le aspiranti-maestre, se ne dichiara aperto il concorso.

Le aspiranti-maestre cui fosse aggiudicato uno dei sussidi governativi dovranno recarsi alla R. Scuola Normale femminile di Venezia. Alla scuola magistrale femminile di Padova s'iscriveranno invece le aspiranti-maestre cui fosse aggiudicato uno dei sussidi provinciali, ed alla normale maschile pure di Padova gli aspiranti-maestri cui fosse giudicato un sussidio governativo o provinciale.

I concorrenti presenteranno a quest'Ufficio prima del 16 p. v., ottobre la domanda scritta e firmata da essi, nella quale daranno conto degli studi fatti, degli esami sostenuti e delle loro occupazioni durante l'ultimo quinquennio; e vi uniranno:

1. L'attestato di nascita da cui risulti l'età di anni 16 compiuti per i maschi, di 15 per le femmine;

2. L'attestato del Municipio o dei Municipi in cui l'aspirante ebbe ed ha domicilio nell'ultimo triennio, che lo dichiari di *distinta moralità, e degno di dedicarsi all'insegnamento*;

3. L'attestato del medico ch'esso non abbia alcuna malattia od alcun difetto che lo renda inabile all'insegnamento;

4. Lo stato di famiglia che ne provi le ristrettezze economiche;

5. Le attestazioni di buon portamento dei professori o maestri sotto la disciplina dei quali l'aspirante fece qualche corso di studio.

Le norme per l'ammissione al Convitto si ricevono alla Direzione della scuola.

I sussidi saranno conferiti in seguito ad apposito esame; il quale verterà per gli aspiranti e le aspiranti al I corso sulle materie della IV. classe elementare e per coloro che già sono allievi regolari delle scuole normali o magistrali, sui programmi dell'ultimo corso da essi fatto.

I sussidi governativi, (data la sufficienza nell'esame) saranno di preferenza concessi agli aspiranti nati e cresciuti nei comuni di campagna e disposti a tornarsi come insegnanti, assumendone *possibilmente* un impegno formale.

I sussidi governativi, che ora sono di L. 250 potranno all'occorrenza essere portati a L. 300 annue. I sussidi provinciali per le aspiranti-maestre sono di due categorie, di L. 50 in numero di sei, per quelle che hanno domicilio in Padova; di L. 300 per le altre dimoranti nella campagna per le quali viene assegnato il numero di 8 sussidi.

Gli esami avranno luogo il 23 del p. v. ottobre nel locale della scuola normale per gli aspiranti-maestri, ed in quello della magistrale per le aspiranti-maestre. Negli stessi giorni avranno luogo gli esami d'*ammissione* alla R. scuola normale *maschile* e alla scuola magistrale *femminile* di Padova. Questi esami verteranno sulle materie sopraindicate pel concorso ai sussidi. Le domande per l'ammissione senza il sussidio saranno presentate al sig. direttore della scuola normale o della magistrale prima del 16 p. v.

ottobre, corredate dei documenti sopraindicati ai numeri 1, 2 e 3.

L'esame di concorso terrà luogo di esame d'*ammissione* per i concorrenti al sussidio.

Le lezioni avranno principio regolarmente il giorno 3 del p. v. novembre.

**L'uva e il puzzo di zolfo.** — Diversi chiedono come si levi all'uva zolfata l'odore di zolfo. Diciamo ciò che a molti è noto, ma pure perché molti lo chiedono, a questi farà piacere il saperlo.

Prima regola, zolfare l'uva presto e non eccessivamente, e ciò valga per l'anno venturo.

Seconda regola, travasare e travasare mettendo il vino a contatto con rame.

Terza ed ultima, zolfare le botti in cui si travasa il vino, abbrucian-dovi entro micie di zolfo attaccate ad uncino avente al di sotto della miccia un recipiente che impedisca alle gocce di zolfo liquefatto di cadere entro la botte. Se ciò succedesse il rimedio sarebbe peggiore del male.

Taluno filtra il vino pel carbone, non sarà male, ma crediamo migliore e più spiccio il metterlo al contatto col rame.

**Per le gentili lettrici.** — Se è difficile predire esattamente tutto quello a cui la moda darà la preferenza quest'inverno, non è impossibile indicare qualcosa in generale, osservando quello che si prepara nelle grandi fabbriche. Perciò si sa fin d'ora, che il *pardessus* di qualunque forma esso sia non si porta più corto che dalle signorine o dalle giovani e snelle signore, e da queste ultime solo la mattina o con abito da disimpegno; in qualunque altra circostanza il *pardessus* sarà a mezza lunghezza o totalmente lungo, le maniche saranno strette e per quello che riguarda la guarnizione, o ne sarà carico, o non ne avrà punto. In quest'ultimo caso, non lascerà il *pardessus* d'essere bello e distinto per la sua semplicità. Sono aboliti i larghi pizzi per cadere il posto agli stretti, dei quali si farà un abuso, disponendoli in arricciature di ogni genere; si guarnirà pure con delle strisce di *passamanterie*, le quali spesso saranno tramezzate dai *iais* chiaro di luna.

La guarnizione di pelo in striscie sarà molto usata; ma soltanto intorno al collo e sul davanti, difficilmente si guarnirà il fondo del *pardessus*. Il velluto che l'anno scorso era in poco pregio per fare dei *paletos*, quest'anno riprende il posto che merita: cioè il primo.

Gli abiti principessa modificati e molto guarniti, avranno quest'inverno la maggioranza — L'abito principessa è tagliato d'un pezzo, dal collo sino ai piedi; è liscio e si può fare anche senza guarnizioni.

Le tinte delle stoffe di colore oscuro prugna, bronzo, oliva, saranno sempre preferite. Certi colori perdono tutto d'un tratto il credito e non si sa perché, il viola è adesso in questo numero; mettersi di mattina un abito viola farebbe lo stesso effetto che vestirsi di rosa. Anche il mezzo lutto evita questa tinta che gli apparteneva per regola e si dà al grigio e al bianco o nero misto. Il giallo conserverà per gli abiti di sera il favore che già possiede; usate sobriamente e saggiamente, e certo che questo colore è di un bell'aspetto.

Si parla delle cinture sopra le vite degli abiti, ma non si crede che diventino universali, perché adesso la moda non è più un blocco: ma un mosaico che abbraccia nello stesso tempo i generi più diversi ed opposti.

Le vite lunghe e gli abiti attillati continuano a imporsi; bisogna subirli filosoficamente.

Ed ora eccoci alla descrizione della toletta di campagna.

La sottoveste di mezza lunghezza è fatta di tela zaffiro bianca e turchina e recinta tutto all'ingiro da due vo-

lanti a pieghine alti 15 centimetri, e tagliati a sghembo.

La tunica alla principessa è abbellita d'un eguale volante pieghettato, e d'un merletto di filo bianco, che forma testa al volante medesimo. La stessa è scollata al cuore e adorna all'ingiro d'un volantino e di un merletto. Le maniche sono guarnite nello stesso modo. Piccola mantiglia della stessa stoffa dell'abito adorna d'una guarnizione simile a quella della tunica. Essa s'incrocia sul davanti, e si annoda con una certa trascuranza cadendo in due punte sulla tunica.

Vari nodi di nastro di *faulle* in due gradazioni, disposti sulla mantiglia, sulle maniche ed al principio della panneggiatura ed un vezzoso cappellino di paglia guarnito di nastri e di fiori azzurri, completano questa graziosa toletta.

**Una al di.** Un ragazzo, impiegato come garzone con un macellaio, scriveva così alla sua famiglia: « Vi scrivo queste poche righe per farvi sapere che il mio padrone è molto contento di me; egli mi ha già fatto scorticare più volte, e mi ha detto che se continuo di questo passo, a Pasqua mi farà scannare. »

**Bollettino dello Stato Civile** del 2.

**Nascite.** — Maschi 2, Femmine 1.

**Matrimoni.** — Mantovani Romualdo Antonio fu Giacomo domestico celibe con Berio Gioconda fu Antonio, casalinga nubile.

**Morti.** — De Rosa Fanton Antonia fu Giacomo, d'anni 59 coniugata possidente — Gabbo Bortolo fu Domenico, d'anni 68, letamaiuolo, vedovo — Mozzato Sante fu Agostino, d'anni 63, villico coniugato — Tutti di Padova.

Salmin Luigia di Gabriele, d'anni 11(2 di Galzignano.

Più tre bambini esposti.

**EFFEMERIDI**

**Ottobre**

1848-5. — Viene istituito un comitato di *Vigilanza* per Chioggia.

## Spettacoli d'oggi

**Gabinetto Ottico-Meccanico.** — Piazza dei Signori. È aperto dalle 11 ant. alle 11 pom.

## Corriere della sera

È giunto in Roma il dottor Pietro Matteucci, che andrà a raggiungere al Cairo l'esploratore Romolo Gessi per muovere insieme ad esso verso l'interno dell'Africa. Oggi, giovedì, esso partirà per Napoli ove prenderà imbarco per Suez.

Il Matteucci ha testè pubblicato una monografia sugli Akka, il popolo pigmeo delle lande africane.

Secondo l'*Italie*, le Congregazioni del Vaticano dichiararono di non poter accordare la beatificazione di Cristoforo Colombo, perchè nessun fatto dimostra le sue virtù cristiane e perchè, eccettuata la scoperta dell'America, la sua vita tanto privata che pubblica giustificò le critiche che gli vennero fatte; perciò non può ritenersi degno dell'insigne onore di avere degli altari. Gli avvocati della beatificazione dovranno quindi lasciar passare tre anni prima di presentare una nuova istanza.

Per iniziativa del Circolo dei commercianti di Messina, si è fondata in quella città una scuola professionale serale per gli operai. Oltre cento furono coloro che nel decorso anno scolastico frequentarono la scuola, e gli esami dati di recente hanno dimostrato non solo la bontà dell'insegnamento impartito, ma anche i vantaggi che ne traggono le piccole industrie locali.

Si assicura che la riunione del Consiglio superiore della pubblica istru-

zione, la quale era indetta pel 21 corr. sarà anticipata di qualche giorno, premendo all'onore ministro (il sottoporre all'esame dell'alto Consesso il progetto di riforma dell'istruzione secondaria, al quale egli sta alacremente lavorando, e che intende di presentare al riaprirsi del Parlamento.

Alcuni Comuni della provincia di Basilicata, dai quali il Comando militare non aveva ancora ritirato i distaccamenti che, a richiesta dei Comuni medesimi, vi erano stati mandati a difesa dei paesi e per mantenere attive le perlustrazioni, ora sollecitano i Ministri da cui dipendono le disposizioni, perchè vengano richiamate quelle truppe che importano ai municipii le spese di casermaggio.

Questa è una prova della sparizione del brigantaggio da quella provincia.

Il ministro dell'interno ha fatta premura all'onorevole Correnti, presidente della Commissione per gli studi sul riordinamento delle opere pie, affinchè venga presentata la relazione sui lavori compiuti.

Si spera che l'onorevole Correnti tornando in Roma vorrà finalmente convocare la Commissione perchè approvi la relazione e ne autorizzi quindi l'invio al ministero.

Gli onorevoli deputati componenti la Giunta a cui venne deferito l'esame dello schema di legge per la riforma della legge comunale e provinciale, sono stati invitati dal loro presidente, l'onorevole Cairoli di trovarsi in Roma nel giorno 12 corrente per intervenire alla riunione della Giunta fissata per le 3 pomeridiane dello stesso giorno, onde udire lettura della relazione dell'onorevole Marazio e deliberare definitivamente intorno alle modifiche che la Giunta intende proporre al progetto ministeriale.

Il Papa ha insignito della gran croce dell'Ordine Piano il marchese Francesco Cavalletti ex senatore di Roma.

Telegrafano al *Secolo* da Parigi 3: Corre voce che gli ex deputati della maggioranza intendano radunarsi per udire il nuovo capo del loro partito Giulio Grévy, ed approvare un manifesto unico da indirizzarsi alla nazione.

L'ex-presidente del Consiglio, Giulio Simon, nel presentare agli elettori di Alais il proprio figlio, tenne loro un importantissimo discorso.

« Egli è devoto come me alla Repubblica — disse egli — e se occorresse, fino alla morte. »

Montalivet pubblicherà nel *Journal des Debats* tre lunghe lettere, in cui dimostrerà « la necessità che i moderati si riuniscano intorno alla Repubblica. »

Il *Mot d'Ordre*, foglio radicale, sospese le sue pubblicazioni.

Gli succederà il *Reveil*.

Il Comitato elettorale di Lione respinse definitivamente la candidatura dell'ex deputato repubblicano Francesco Ordinaire noto protagonista d'un recente scandaloso processo.

All'apertura delle Camere si formerà una Commissione composta di dieci senatori e dieci deputati, sotto la presidenza del ministro della guerra, gen. Berthaut, per esaminare le condizioni in cui versa attualmente l'esercito, le nuove riforme che lo riguardano; ed il funzionamento delle ultime leggi militari.

Si fanno grandi armamenti.

In Inghilterra aumenta sempre più la simpatia verso la Francia repubblicana. Non è solo Gladstone ma anche i partigiani del governo conservatore che condannano gli atti incostituzionali e violenti del ministero francese. Sir Wilfrid Lawson, giudicando la lotta dei partiti in Francia, ebbe

a dire alcuni giorni sono, ch'egli ammirava nel partito repubblicano la virtù d'una delle più grandi battaglie in favore del governo parlamentare, delle quali il mondo sia stato testimone.

E voglia Iddio che i mezzi legali adottati dal partito repubblicano francese contro le iniquità della reazione, che possiede l'armi e il tesoro, siano sufficienti!

### UN PO' DI TUTTO

**La caserma di Gesù Maria a Roma.** — Ieri abbiamo annunciato che una parte della caserma della pubblica sicurezza a Roma era crollata. Ecco ora i particolari che ce ne recano i giornali della capitale.

Questa mattina alle ore 5 3/4 si è inteso improvvisamente un insolito fracasso nella caserma delle guardie di pubblica sicurezza nell'ex convento di Gesù Maria. Era una parte della caserma che rovinava. Ha incominciato a staccarsi una volta del terzo piano, la quale precipitando giù, ha portato con sé tutto ciò che ha incontrato.

L'ufficio dell'ispettore è rovinato esso pure portando seco carte, mobilio e tutto ciò che vi si trovava dentro.

Alcune guardie hanno dovuto uscire per la finestra per togliersi in tempo dal pericolo.

Abbiamo parlato coll'ispettore, il quale era ancor tutto sbalordito, quantunque fossero passate parecchie ore dall'accaduto.

Un poco prima che fosse avvenuta, la catastrofe, avrebbe trovate molte delle guardie in quelle camere, come pure se fosse avvenuta un paio d'ore più tardi avrebbe trovato l'ispettore e gli impiegati al loro ufficio i quali sarebbero stati irrimediabilmente travolti sotto le rovine.

Ci sembra che in una città dove è un ufficio d'ingegneri ed architetti municipali certe cose non dovrebbero accadere.

Ci vien detto che al municipio si pensava già da qualche tempo a restaurare quella caserma ma i provvedimenti in ispirito giovano poco; infatti non dobbiamo che al caso che non si abbiano oggi a deplorare molte vittime.

**Inondazioni nell'America del Sud.** — Quest'anno l'America del Sud è stata messa a crudele prova. Quasi nello stesso tempo che i terribili cicloni del Perù e che l'uragano del Chili, la parte meridionale della provincia di Buenos-Ayres e la valle di Matanzas sono state devastate da inondazioni che non hanno riscontro nel passato.

La *Prensa* ci reca dei particolari terribili sopra questi disastri, cagionati dalle piogge torrenziali che durarono dieci giorni senza interruzioni, dal 20 al 30 luglio.

Secondo la ultime notizie, tutto il Banado di Flores, cioè un territorio dell'estensione di 89 miglia quadrate, da Caballito fino a Santa Catarina, e da Matanzas fino a Baracas, è rimasto immerso sotto l'acqua che vi ha fatto irruzione. Gli abitanti ebbero appena il tempo di fuggire sopra gli alberi, dove sono stati due giorni senza nutrimento. Alorchè si andò a portare loro soccorso in barca parecchi erano già morti per fame o per freddo.

Puente Alsina Barracas, la Boca, Dolores, soffersero molti danni. A San Ferdinando, Palermo e al Retiro parecchie navi subirono delle avarie.

La grande linea della ferrovia del Mezzogiorno fu danneggiata in parecchi luoghi.

Il *Buenos Ayres Standard* calcola a più di tre milioni il numero dei capi di bestiame che perirono, portati via dai torrenti e dalle riviere.

Un gran proprietario di Las Vivas, presso Dolores, ha perduto 8000 vacche e 20,000 montoni. Un altro, Don Pedro, Iternalde, assicura che nei suoi domini, distretto di Vecino, si annegarono 25,000 montoni. I pastori sono ridotti alla miseria e i cadaveri degli animali formano di quando in quando dei mucchi enormi, che, siccome isole, le acque circondano. Il governo provvede subito a soccorrere le vittime dell'inondazione.

Un fatto degno di nota si è che queste inondazioni furono contemporanee ai terremoti che si sentirono a Mendoza, a Cardoha e a Buenos-Ayres. Se ne conchiuse che esse sono state, in parte almeno, la conseguenza di disordini vulcanici sotterranei. Nei sobborghi di queste città si sono esauriti all'improvviso qualche istante prima delle scosse, dei pozzi. Inoltre a Catamarca il suolo si è spaccato

subito e vi si è formato un vasto lago che inghiottì boschi e fattorie.

**Le liste civili.** — Fu pubblicata in Germania una statistica delle diverse liste civili dei sovrani d'Europa, dalla quale riproduciamo le seguenti cifre:

Lo czar Alessandro riceve dallo Stato lire 125,000 al giorno; Hamid II ne riceve 90,000 Francesco Giuseppe lire 50,000; Federico Guglielmo lire 41,000; Vittorio Emanuele lire 32,200; la regina Vittoria lire 31,350; Leopoldo II lire 8215; la repubblica francese spende appena lire 2500 per il suo presidente, comprese le spese di viaggio.

## Corriere del mattino

Tutte le Camere di commercio del regno riceveranno il progetto di legge per la riforma delle banche e degli istituti di emissione, perchè vogliano prenderlo in esame e farvi quelle osservazioni che secondo gli interessi speciali delle diverse provincie crederanno necessarie a raggiungere lo scopo della nuova legge.

L'on. Mancini sarà di ritorno a Roma la sera di sabato prossimo. Egli ha dichiarato d'essere pronto a venirci anche prima, ove vi sia urgenza.

Dispacci del *Bersagliere*:

Vienna, 3. — Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia di una Nota ufficiale che sarebbe stata diretta dalla Serbia alle potenze europee circa alla decisione da essa presa di respingere colla forza le truppe turche agglomerate sui suoi confini.

Tale notizia è inesatta. Le sconfitte sopportate a Plewna dai russi hanno almeno per ora, sconsigliata la Serbia dal prendere qualsiasi parte alla guerra; e quindi i preparati di mobilitazione da essa già cominciati furono sospesi. Ed è stato precisamente per questo che il corpo d'armata turco comandato da Cherfet pascià, e che fu inviato in quel tempo verso i confini serbi, fu richiamato in soccorso di Osman pascià: e voi sapete che una divisione di questo corpo poté entrare a Plewna con un numero notevole di carri di viveri.

**Costantinopoli, 2.** — La rimozione di Mehemet-Ali cagionò molta sensazione. Suleyman ha già abbandonato il suo esercito sotto Schipka per recarsi a prendere il comando dell'esercito di Sciunla e Rasgrad.

**Bukarest, 2.** — Non è ben certo se Tottleben avrà il grado di capo dello stato maggiore generale di tutto l'esercito, o soltanto di quello della Jantia. Intorno allo czar si agitano molte correnti diverse che impressionano tristemente le truppe.

**Costantinopoli, 3.** — Osman e Muktar ebbero il titolo di Gazi, il più elevato della gerarchia militare musulmana. Anche a Muktar il Sultano fece dono come ad Osman d'una magnifica e ricchissima sciabola d'onore.

Vienna, 2. — Risulta che il movimento di ritirata dei turchi verso la loro linea di difesa Rasgrad-Sciunla continua. Tutto il corpo egiziano, comandato dal principe Hassan ha lasciato completamente le sue posizioni sul Lom.

Fra Turtukai ed Oltenitza i turchi fecero parecchi tentativi per passar sulla sinistra del Danubio, ma furono respinti con molte perdite.

In seguito allo sciopero dei muratori di Londra, gli imprenditori, incaricati per contratto di costruire il nuovo palazzo di giustizia, avevano fatto venire dei muratori dalla Germania. Questi ultimi hanno lavorato il lunedì e martedì — ma mercoledì mattina essi disparvero dalla strada della Bonnerie in cui dimoravano. Nella notte, vi fu un grande assembramento di operai inglesi in quella via, e si dice che un ungherese, membro dell'Internazionale è giunto a far slog-

giare gli operai tedeschi dopo alcune spiegazioni.

In Transilvania ed anche in Ungheria continuano gli arresti per il tentativo scoperto di volontari che si preparano a penetrare nella Rumania.

Il *Daily Telegraph* pubblica un dispaccio d'Orsada (Ungheria), che annuncia la prossima apertura delle Camere rumane.

Una delle prime questioni ch'esse saranno chiamate a discutere sarà quello del richiamo dell'esercito rumano in Bulgaria,

Il Comitato giudiziario a Parigi si è riunito il 1° ottobre a studiare importantissime questioni, dietro molte lagnanze pervenute contro gli arbitri ministeriali.

In questa seduta ha agitato a lungo le questioni del diritto di riunione, della vendita dei giornali, delle liste elettorali, ed altre.

Il conte d'Arnim è arrivato a Parigi.

Uno dei più violenti incendi, che mai siansi visti a Londra da moltissimi anni, è scoppiato mercoledì in uno dei quartieri dell'est, a Millwall.

La grandissima manifattura di olii e vernici, appartenente ai sig. Feuner e C. è stata preda delle fiamme. Le perdite sono enormi.

La cifra delle sottoscrizioni per la propaganda repubblicana in Francia, il 28 settembre, era salita a quasi 400,000 lire.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**COSTANTINOPOLI, 3.** — Reouf è arrivato a Schipka. Suleyman è arrivato a Rasgrad. Mehemet-Ali fu richiamato a Costantinopoli.

**LONDRA, 4.** — I giornali dicono che Cherfet, rinforzato marcia in avanti, e prepara un'azione decisiva colla cooperazione di Osman. I russi procurano d'impedirgli i movimenti.

I turchi abbandonarono Kalarassi (Asia) all'avvicinarsi dei russi. Quattrocento prigionieri Abcasi (insorti del Caucaso) sono morti in un accidente avvenuto nella ferrovia russa sul Don (400 morti per un accidente ferroviario?!) *« Che non si tratti piuttosto di una grande infamia? »* Melikoff disse il 3 corr. un attacco generale contro le linee di Muktar, e si impadronì della chiave delle posizioni turche. Il combattimento ricomincerà oggi. I russi sperano di tagliare a Muktar la strada di Kars. I movimenti delle truppe in Serbia mirano a prendere l'offensiva.

**COSTANTINOPOLI, 4.** — Ieri vi fu grande battaglia verso Kars e nei dintorni di Ani. I russi furono respinti con perdite enormi. Il granduca Michele comandava personalmente le truppe. Due generali russi e molti ufficiali rimasero uccisi.

**VIENNA, 4.** — Il *Fremdenblatt* ha da Bukarest che Bismarck avrebbe dichiarato ad Andrassy che qualunque sia il risultato della guerra la Rumania resterà intatta. Questa notizia fu sparsa per acquistare la popolazione circa la sorte della Rumania dopo la guerra. Il *Tagblatt* ha da Cettigne 3: il principe di Montenegro decise di considerare la guerra terminata per quest'anno colla occupazione del distretto di Baniani. Il principe scrisse allo Czar dichiarando d'aver adempiuto al suo scopo principale, cioè di liberare l'alta Erzegovina; l'anno venturo andrà oltre, ma spera e prega che nella pace eventuale il distretto di Baniani sia incorporato al Montenegro.

**COLONIA, 4.** — La *Gazzetta di Colonia* ha da Vienna 3: che l'inchiesta sul tentativo in Transilvania d'invadere la Rumania rivelò un progetto che abbracciava un piano vastissimo. Furono eseguiti molti arresti. Molte armi che erano destinate per la Polonia russa furono sequestrate. Avvennero parecchi conflitti colla polizia. Le guarnigioni furono rinforzate.

**LONDRA, 4.** — Il *Times* dice: In questi ultimi giorni vi fu scambio at-

tivo di dispacci fra la Grecia e la Serbia.

**BUKAREST, 4.** — I turchi fortificano l'isola di Chicin presso Silistria. I russi si preparano a bombardarla per impedire ai turchi di passare il Danubio.

**MOSCA, 4.** — L'attacco contro Muktar, incominciato il 2 corrente, ha per scopo di tagliare Muktar da Kars ed a spingerlo alla frontiera. Lo scopo finora è completamente riuscito.

**LONDRA, 3.** — La *Pall Mall Gazette* ha da Berlino che la Russia ordinò 700 cannoni da consegnarsi nel prossimo aprile.

ANTONIO RONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente respons.

## Inserzioni a Pagamento

Provincia di Rovigo — Distretto di Badia

### MUNICIPIO

DI TRECENTA

### AVVISO

Essendosi reso vacante uno dei posti di Medico Condotta in questo Comune avente una popolazione di 4700 abitanti con una percorrenza stradale di chilometri 44 parte in ghiaia e parte in terra e sabbia, se ne dichiara aperto il concorso a tutto il 15 novembre p. v.

Gli aspiranti dovranno produrre entro il prefisso termine al Protocollo di questo ufficio le loro istanze corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di sana fisica costituzione.
3. Diploma di abilitazione al servizio della Medicina, Chirurgia ed Ostetricia.
4. La licenza di vaccinazione.
5. Certificato comprovante la pratica biennale di esercizio lodevole presso uno Spedale pubblico ovvero in qualche Comune.
6. Qualunque altro documento comprovante l'esercizio pratico della medicina e chirurgia.

La nomina al posto suddetto, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 3500 pagabili in rate mensili posticipate spetta al Consiglio Comunale salva la superiore approvazione.

L'eletto terrà la sua residenza in Trecenta, incomincerà a prestare servizio entro 20 giorni dalla comunicazione della nomina, dovrà prestarsi indistintamente alla cura ed assistenza gratuita degli infermi del Comune in conformità al disposto col Regolamento Speciale sulle Condotte Mediche e sarà inoltre vincolato alle norme, e prescrizioni portate dalle vigenti Leggi Sanitarie, e ad ogni Governativa, e Municipale disposizione che venisse in seguito emanata.

Dalla Residenza Municipale.

Trecenta li 30 Settembre 1877.

Il ff. di Sindaco

FERDINANDO MORI (1579)

IL SIGNOR DOTTOR

## LUCIANO CARLE

CHIRURGO

Dentista di Parigi stabilito finora a Vicenza, ha l'onore di prevenire questa rispettabile Cittadinanza che apre il suo gabinetto Dentistico in Padova nel 1° piano sopra il teatro Garibaldi, col giorno 7 prossimo ottobre.

## D'affittarsi

pel 7 Ottobre 1877

Grandioso Negozio, detto il Bazaar, che si presta a qualunque uso, posto in S. Appollonia, con o senza casa.

Bottega e retrobottega a San Daniele.

Casa civile in due piani tanto uniti che separati in Via Spirito Santo.

Rivolgersi a S. Agata N. 1683.

(1541)

## Revalenta Arabica

(Vedi avviso in IV. Pagina)

## ROSSETTER'S HAIR

Vedi avviso in IV pag.

# EAU DE ZENOBIÉ

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 6.00 — Deposito generale Seguni, N. 3, R. Huguerie, Bordeaux. — Deposito per l'Italia presso A. Manzoni e C., via Sala, 10, Milano e G. Roberti Ferdinando. (1471)

## ROSSETTER'S. HAIR

Restorer - Nazionale

HISTORATORE DEI CAPELLI SISTEMA Rossetter di Nuova York

Preparazione di ANTONIO GRASSI Chimico Farmicista

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi ed in seguito riprodotto perfettamente eguale a quello del defunto inventore americano.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare e digrassare i capelli, né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3.



**Avvertenza** — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune coll'acqua di Rossetter, preparata dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la **MARCA DI FABBRICA** come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula, nonché la firma del preparatore.

Detta marca è sotto l'egida della legge, per cui il falsificatore sarà passibile di multa, carcere e danni.

Unico deposito per Padova e Provincia di mia fiducia, presso A. BEDON Profumiere, Via S. Lorenzo N. 1090, ed in Via Torricelle N. 2332. (1559)

## COLLEGIO CONVITTO SADRA

BRESCIA, Vicolo San Nicola

OVVERO DIETRO SAN FRANCESCO N. 1834.

È aperta l'iscrizione degli allievi convittori per l'anno 1877-78. In questo Istituto s'impartisce l'istruzione intera Elementare del grado inferiore e del grado superiore secondo i programmi governativi in piena conformità colle pubbliche scuole.

Il Direttore sottoscritto incoraggiato della benevola approvazione dei superiori che assisteranno al pubblico saggio finale in questo e negli scorsi anni, farà quanto gli è possibile per meritarsi sempre più la pubblica fiducia.

Nel Convitto si accettano altresì alunni delle R. Scuole Tecniche e Ginnasiali assumendo l'incarico di condurli e ricondurli e di tenerli in giornata coi loro studi.

Nel tempo delle autunnali vacanze a coloro che hanno mestieri di prepararsi agli Esami d'ammissione si danno apposite lezioni. — L'annua pensione è di L. 360. — A richiesta si spedisce gratis il programma del Convitto. — Questo Collegio è sottoposto all'ispezione dei signori Conte mons. D. Luigi Fè prevosto di S. Nazzaro. Da Como ing. prof. Giuseppe e Losio prof. Giuseppe.

Il Direttore, Sadra B. professore.

(1567)

## NON PIÙ MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

# REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine né purghe né spese, le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'imparabile successo.

Num. 80.000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento compresi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Onorevole Ditta; Padova 20 febbraio 1877.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo: GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO  
Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71.160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni spari la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

**Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato** in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. succ. Lois (1514)

120 POLVERE MAZADE DALOZ per la distruzione degli SCARAFAGGI. Vendetosi con modo di servirsene, presso tutti i Droghieri e Farmacisti. Deposito generale in MILANO MANZONI e C. via Sala, 10

(1524)

## IN PADOVA

— Gottardi, Cornelio e G. Roberti Fer. —

1484

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO DI HOGG

## OLIO DI HOGG

OLIO DI HOGG

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Afezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai Fegati freschi di merluzzo è naturale ed assolutamente puro, esso è sopportato dagli stomaci più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua superiorità sugli oli ordinari ferruginosi, composti ecc. è perciò universalmente riconosciuta.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente in flaconi triangolari modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva.

Si trova quest'Olio nelle principali farmacie. Esigere il nome di Hogg.

Depositari generali per la vendita all'ingrosso: a Milano, A. Manzoni e C.; figli di Gius. Bertarelli.

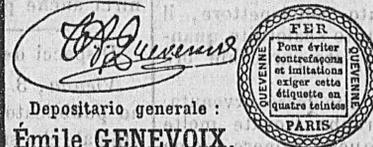
## IL FERRO QUEVENNE

Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi,

« è, di tutte le preparazioni ferruginose, quella che introduce il più di ferro nel succo gastrico. »

Bollettino dell'Accademia di Medicina, t. XIX, 1854.

Per smascherare le numerose contraffazioni tutte impure e inattive, qualche volta pericolose, esigere la firma qui sotto:



Depositario generale: Émile GENEVOIX,

14, RUE DES BEAUX-ARTS, PARIS.

Deposito e vendita da A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16, angolo di S. Paolo e ROBERTI FERDINANDO (1558)

## ISTITUTO D'ISTRUZIONE

Elementare, Tecnico-Commerciale IN SARONNO

con studi teorico-pratici di lingue

Retta L. 450 a 500. — Pensione mensile per adulti nazionali o stranieri, utilissima per le lingue, L. 80 a 100 — Programmi a richiesta.

Il direttore

(1580) Prof. G. B. Torretta.

## COLLEGIO DI RHO (Provincia di Milano)

Posto nel palazzo Visconti. Scuole elementari, commerciali e ginnasiali. Professori e maestri patentati. — L. 400 e L. 450. — Pei programmi rivolgersi ai fratelli direttori professori Carlo e Ferdinando Torretta. (1581.)

## FERRO BRAVAIS (Ferro dializzato Bravais)

Il solo adottato in tutti gli Ospitali

ordinato da tutti i principali Medici

ANEMIA, CLOROSI, SPOSSATEZZA

PERDITA D'APPETITO, POVERTÀ DI SANGUE

FIORI BIANCHI, CONSUZIONE

3 Medaglie, Esposizione di Parigi, Bruxelles, Filadelfia.

di Francia e dell'Estero, per combattere:

DEBILITAZIONE, DEBOLEZZA DEI FANCIULLI

LINFATISMO, DIGESTIONI DIFFICILI

NEURALGIE, STERILITÀ, PALPITAZIONI, ECC.

Il Ferro dializzato di cui il Sig. BRAVAIS ha creata la vera formola (fabbricata d'appresso i dati che egli solo possiede e con degli apparecchi speciali) non può essere imitato. Non può essere che contraffatto. Il pubblico è dunque pregato d'esigere sulla capsula, l'etichetta o il flacone, il nome, la firma e la marca di fabbrica qui-contro, come garanzia.

DEPOSITO PRINCIPALE A PARIGI

13, rue Lafayette, 13

Laboratorio e Fabbrica a Asnières.

Il Ferro Bravais efficacissimo contro l'anemia, la clorosi, debilitazione, spossatezza prematura, convalescenza, perdita d'appetito, dispesia, digestioni difficili, atonia degli organi, fiori bianchi, afezioni nervose, mestruazione difficile, ecc.; è pure l'agente curativo il più potente contro le malattie seguenti, di cui la principale causa è l'impoverimento o l'alterazione del sangue.

**Acridità.**

**Appetito** (perdita dell').

**Età critica.**

**Allattamento** (indebolimento per l').

**Anemia** (assenza completa di ferro nel sangue durante l'anemia, secondo il parere di parecchi chimici).

**Atonia** (perdita della voce).

**Intormentimento degli orecchi.**

**Cachexia.**

**Cario delle ossa.**

**Convalescenza difficile.**

**Granchi di stomaco.**

**Clorosi, colore pallido.**

**Sputi di sangue.**

**Stitichezza.**

**Debilitazione, debolezza generale.**

**Nausea del cibi.**



Il più bello elogio che si possa fare di quest'incomparabile prodotto è di citare il apprezzamento del Ferro Bravais, fatti dai primari medici di Francia e anche dell'Europa.

« Benché nessuno possa segnare un limite alle scoperte della scienza, dice uno di questi medici, dubito assai, che si possa ancora trovare un ferruginoso d'una efficacia più energica, più assoluta che il Ferro dializzato Bravais, possiede dei vantaggi superiori a tutti i ferruginosi, senza aver un solo degli inconvenienti. »

(Invio gratis dell'opuscolo)

**Diarrea.**

**Digestioni** lente e penose.

**Soori** recenti o antichi.

**Fanciulli** (debolezza e debolezza del).

**Stomaco** (dolori di).

**Fiori bianchi.**

**Freddo abituale** ai piedi ed alle mani e nel medesimo tempo per le giovani donzelle o donne, soppressione o ritardo della regole.

**Fabri** i, fermentanti o ribelle.

**Gastriti.**

**Gastralgie.**

**Ipocondria** (melancolia).

**Isterie, vapori.**

**Emorragie.**

**Incontinenza d'urina**, innumerevoli casi di guarigione dell'incontinenza d'urina di fanciulli col Ferro dializzato Bravais.

**Insonnie.**

**Malattie di petto.**

**Malattie della midolla spinale**

**Marasmo, consunzione,**

**Emicranie.**

**Neuralgie.**

**Palpitazioni.**

**Tisi.**

**Regole** (ritardo, difficoltà delle).

**Fiori**

**Rilascio dei tessuti.**

**Sordità.**

**Scrofole** umori freddi.

**Sudori freddi.**

**Sterilità** dell'uomo e della donna.

**Stramanto di stomaco, disordine.**

**Vapori nervosi.**

**Vista** debole.

## PREMIATA TINTURA

Acqua Celeste Africana

Questa rinomata tintura di un solo flacon tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di ridurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare.

Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4.00.

La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il Cerone Americano.

In Padova deposito e vendita dal Profumiere Merati Giuseppe, Via Gallo.

## VELUTINA

CH. FAY.

9 Via della Pace

PARIGI

Italiane L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

## POLVERE DA TOALETTA

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.